

# GIANKA: LA FORMA DELL'AMORE

Songwriter, scrittore eclettico, cantante, musicista polistrumentista, imprenditore, leader di una delle più importanti Associazioni di imprenditori con la mission della valorizzazione del Made in Italy (Nuova Organizzazione d'Imprese), disegnatore di fumetti ed ideatore della Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro (la prima squadra a livello mondiale a portare come mission la promozione dei Valori di salute e sicurezza sul lavoro attraverso lo sport).

Questo è Giancarlo Restivo in arte *Gianka*, ma è soprattutto un caro amico con cui condivido la passione per il lavoro, per l'arte e soprattutto per la musica.

E' difficile parlare solo di musica con una persona così poliedrica come *Gianka*, ma cercherò di limitarmi agli argomenti che più ci accomunano e quindi innanzitutto la musica e così gli ho posto alcune domande... a distanza!

**PERTH:** Ciao *Gianka*, la prima domanda è una curiosità personale. Posto il fatto che ho divorato il tuo primo romanzo *Il Destino nelle Sue mani*, al quale hai associato la stupenda colonna sonora omonima, ci racconti qualcosa in anteprima (uscirà sabato 11 aprile 2020; n.d.a.) del racconto/sequel *Le prime luci, il racconto dell'esilio del mondo* e se anch'esso sarà accompagnato da alcune songs?

**GIANKA:** *Le prime luci, il racconto dell'esilio del mondo* è un fantasy che attraverso la narrazione verosimile del primo peccato pone a noi delle domande: perché qualcosa ci manca sempre? Perché anche prima di questo "esilio" in casa, ci sentivamo fuoriposto? E prova a farci compagnia in un'ipotesi di risposta da verificare personalmente. Sì, le canzoni ci sono anche stavolta.

**PERTH:** Cosa pensi del periodo di grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo? Cosa può sostenerci in questi giorni di “arresti domiciliari forzati”? Bastano gli slogan **#iomifermo** **#iostoacasa**, **#andratuttobene**, i lenzuoli, le bandiere e le canzoni dal balcone o le rassicurazioni della politica?

**GIANKA:** Oggi dobbiamo affrontare questa fatica, in passato ne abbiamo avute altre. Non esiste una vita senza dolore. Domandiamoci cosa ha permesso ai nostri nonni di affrontare le macerie della Guerra, da dove veniva la loro forza? Impariamo dalla nostra storia, avremo la risposta su cosa fare adesso.

**PERTH:** Parliamo della tua musica. Quando hai iniziato a suonare e a scrivere? Cosa ti ha mosso all’inizio? E con il tempo cos’è cambiato?

**GIANKA:** Ho sempre avuto una famiglia canterina, ma io ho iniziato perché mi sono innamorato. Siccome non sono un tipo che si accontenta, volevo dichiararmi in grande, perciò ho voluto scrivere e suonare una canzone. Poi ho scoperto che la musica unisce le persone, libera il cuore, ti aiuta a non mentire...soprattutto a me stesso. Cosa vogliamo di più?

**PERTH:** *La forma dell’amore* è un toccante articolo sul Corriere della Sera di poche settimane fa a firma Alessandro D’Avenia ma è soprattutto la cinquantesima e conclusiva track di *Gianka - Anthology*, ce ne parli?

**GIANKA:** *Cohen* canta *C’è una crepa in ogni cosa, è così che entra la luce*. *La forma dell’amore* invita a guardare dentro quella crepa, e a domandarci qual è il prezzo da pagare per una vita degna di essere vissuta. Si paga anche per gli altri a volte. Se dovessi essere io a farmi giustizia bestemmerei, guardare la Croce invece mi ha dato delle risposte impensabili.

**PERTH:** In un breve clip hai condiviso il bellissimo brano *I segni del tempo* spiegandone il significato, in sintesi un inno

alla bellezza e alla donna. Come la bellezza c'entra con l'amore?

**GIANKA:** Non esiste bellezza senza amore. La bellezza esige cura. *I segni del tempo* canta di questo. Quanto frutto ha portato essere stati fedeli a ciò che ha messo assieme me e mia moglie. Io non la conoscevo, l'ho incontrata un bel giorno. Lei era un anticipo di risposta a ciò che ho sempre cercato. Perciò chiunque me l'avesse messa davanti era stato fedele a ciò che desideravo di più. Valeva la pena scommetterci tutto allora!

**PERTH:** Molti artisti italiani ed internazionali (ad esempio Bono Vox degli U2 che è uscito da poco con il brano *Let Your Love Be Known*) hanno postato sui social video messaggi di speranza, alcuni hanno cantato e recitato nel web, messaggi di solidarietà, moniti ed attenzioni, cosa serve secondo te oggi per non far morire la musica e l'arte in Italia?

**GIANKA:** Un bambino canta perché si sente voluto bene. Noi facciamo musica per raccontarci cosa di bello e di vero incontriamo in questo triste mondo, o per gridare di incontrarlo. L'arte serve a rappresentare quel che riconosciamo come bello e vero, o a ricercarlo. Finché ci saranno uomini impegnati nella ricerca di una risposta, o commossi dall'aver scoperto un tratto di bene in mezzo a tanta tristezza, e ce lo suoneranno... la musica non morirà.

**PERTH:** Cosa succederà alla musica una volta finito il periodo di emergenza globale?

**GIANKA:** Il cuore dell'uomo è sempre in emergenza e la musica è espressione dell'urgenza di una risposta che non bari. Perciò spero che questo cuore non smetta mai di emergere e farsi sentire. Questa sana inquietudine è ciò che mi rassicura e cioè che l'uomo ha le armi per combattere qualunque sciagura.

**PERTH:** Ci parli del progetto Hard Rock (a me molto caro)

## *Ighnor-Hunts?*

**GIANKA:** Vedo tante band che smettono dopo un po', perché non si è raggiunto il successo, per stanchezza, per delusione, o perché si pensa di aver raggiunto una certa età. Gli *Ignoranti*, invece sono la dimostrazione, che dentro lo stare insieme di tre amici, quel sacrosanto gusto di spaccare di brutto può essere tenuto vivo per sempre. Se vogliamo non morire di tristezza, il fuoco dentro va tenuto vivo.

**PERTH:** Penso fortemente che il Rock non morirà mai... ma anche la musica Pop, il'R'n'B, il Blues, l'Heavy Metal e tutti quei generi cui diamo troppo spesso un'etichetta inutile... Come secondo te la musica avrà un ruolo determinante nella battaglia che stiamo vivendo?

**GIANKA:** I generi cambiano perché cambiano le generazioni. Ogni figlio esprime diversamente l'essenza tratta dai propri padri. Ma la domanda è la stessa "Perché ci sono?". Ricordiamoci che il canto è letteralmente carne che vibra, col cuore che va a tempo, grida questa domanda ed esige una risposta. La musica è l'arma che qualcuno ci ha dato per combattere la battaglia dell'esistenza.

**PERTH:** La musica è vita! La musica è brividi! La musica è "occhi che brillano" e "cuori che si infiammano". Oggi purtroppo la musica invece è pura immagine virtuale. Cosa dici ai giovani di oggi, troppo spesso legati a clichè proposti da personaggi mediatici che stanno all'arte come un criceto sta a *La Goccia* (Preludio op. 28 nr. 15; n.d.a.) di *Chopin*?

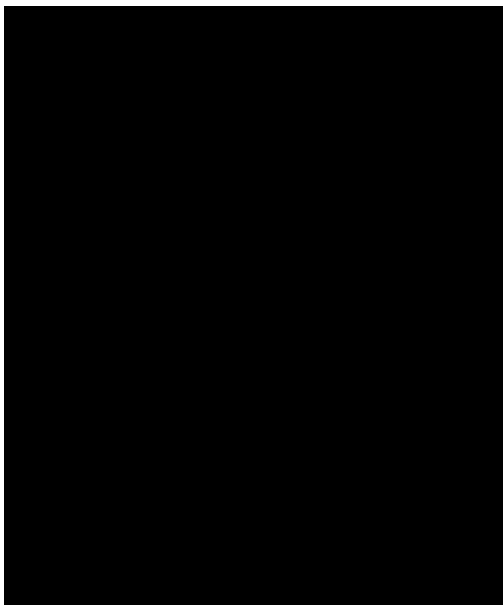
**GIANKA:** Posso solo dire ciò che a me venne detto: verificate la proposta di questi personaggi, fino in fondo. Se li scoprite vuoti, cercate e non fermatevi alla prima delusione. Cantate e suonate questa ricerca di trovare facce autentiche, piene di carne e sangue che pulsano per rendere migliore questo mondo. Vi assicuro, scoprirete la bellezza e ascolterete capolavori!

**PERTH:** Hai ricevuto il premio “Sanremo Music Award” alla carriera per i triplo disco del 2016, il romanzo del 2017 e la colonna sonora del 2018. Un grande traguardo! Quali sono i tuoi progetti musicali per il futuro?

**GIANKA:** Avere l’occasione di rientrare in sala di registrazione ad incidere insieme a *PERTH* la colonna sonora de *Le prime luci, il racconto dell’esilio del mondo*.

**PERTH:** Oh *Gianka*... torniamo in studio assieme!

**GIANKA:** Grande!



<https://www.youtube.com/watch?v=Ald7rX57cOQ>

**PERTH**